



# Celebrare la domenica nelle case



*Pentecoste – Duccio di Buoninsegna - 1308*

## PRESENTAZIONE

Siamo giunti a Pentecoste! Oggi celebriamo la Pasqua del Signore come dono dello Spirito, che rigenera la terra, che vivifica la Chiesa, che dona coraggio ai discepoli. In questo tempo di primavera inoltrata, dove la terra torna a fiorire, anche la nostra vita prova a muovere i primi passi verso una nuova vita. Ne sentiamo il bisogno dopo questo inverno che ci ha chiusi tutti nelle case, come la vita che la terra racchiude in attesa di poter ancora fiorire. Ma è un parto difficile: uscire di casa chiede ancora cautela, ci vede muoverci impacciati tra mascherine e distanziamenti; e anche la nostra preghiera non è ancora libera e felice, non è un canto a piena voce, perché mancano ancora molti nelle nostre assemblee, perché molti non ci sono più, perché portiamo ancora le ferite nel cuore di una prova che ci ha visto inermi, distanti e a volte divisi. La primavera della terra, delle piante e dei fiori, non basta a darci la direzione di questa ripresa, serve la primavera dello Spirito, l'irruzione del vento e del fuoco, una nuova Parola che permetta di intenderci nei diversi dialetti delle nostre lingue. Ciascuno ha forse vissuto questo tempo di prova in modo diverso, ed ora non è facile riprendere a camminare insieme. Chiediamo il dono dello Spirito, perché compia il miracolo di una nuova lingua, di parole che possano tessere una trama di comunione nelle differenze.

**31 maggio 2020**

## Introduzione

---

**Voce guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Tutti:** Amen

**Voce guida:** Il Signore è Risorto!

**Tutti:** È veramente Risorto!

**Voce guida:** lo Spirito irrompe come lingue di fuoco che scendono su ciascuno nella casa, e una nuova luce invade i cuori di tutti.

*(si accende la candela)*

**Lett.** I nostri corpi sono segnati dalle ferite della morte, del dolore, della fatica.

**Tutti:** il tuo Spirito rinnovi la faccia della terra

**Lett.** I nostri cuori sono gravati dal peso del peccato, del male che non abbiamo saputo evitare.

**Tutti:** il tuo Spirito rinnovi la faccia della terra

**Lett.** La tua Chiesa a volte è chiusa in sé stessa, vive nella paura del mondo che tu ami.

**Tutti:** il tuo Spirito rinnovi la faccia della terra

**Voce guida:** Dio che è grande nell'amore abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti:** Amen

# Ascolto della Parola

---

## Lettura

### ✠ **Lettura degli Atti degli Apostoli** (At 2, 1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, i discepoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».



*Pentecoste – William Congdon - 1962*

---

## Salmo Sal 103 (104)

**Tutti:** Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

**Lett.** Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Quante sono le tue opere, Signore!  
La terra è piena delle tue creature.

**Tutti:** Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

**Lett.** Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

**Tutti:** Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

**Lett.** Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore.

**Tutti:** Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.

## Vangelo

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni** (Gv 14, 15-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

# Commento

---

## **La Parola e lo Spirito.**

*Nella pagina della discesa dello Spirito sugli apostoli, ci soffermiamo sul ruolo centrale della Parola. È sotto forma di lingue di fuoco – fuoco, certo, ma sono “lingue” – che lo Spirito scende, e l’esito finale è che i discepoli escono a “parlare”. Potremmo dire che lo Spirito è una Parola di fuoco, una parola viva che fa ardere il cuore dei discepoli. Non solo. La scena ci rimanda alle grandi pagine della Scrittura che parlano degli inizi. Anzitutto Genesi: “in principio” la terra era deserta, e lo Spirito si librava sopra di essa; poi “Dio disse” e la Parola creatrice fa nascere le cose. Lo Spirito e la Parola – intimamente uniti – sono capaci di creare, di generare il mondo. Il mondo nasce dallo Spirito creatore e dalla Parola. Il mondo esiste a partire da una parola che lo chiama, lo nomina. Senza la Parola non esiste il mondo, perché non sarebbe per nessuno. Lo Spirito è l’anima di questa Parola. Possiamo anche richiamare l’altra pagina degli inizi, quella del Vangelo di Giovanni: “In principio era il Verbo”, la Parola che si fa carne. Il “logos” è una parola creatrice, capace di generare figli non dalla carne ma dallo spirito. Ed ecco che a Pentecoste, lo Spirito irrompe, e una Parola di fuoco, creatrice, genera nei discepoli parole ispirate.*

## **L’evento originario della Parola**

*In questa scena possiamo quindi rileggere l’**evento della parola** alla sua origine. Fin dal principio, infatti, l’uomo scopre che prima di un “essere parlante” egli è un “essere parlato”. Il bambino prima di parlare scopre di essere parlato, che c’è qualcuno che gli parla. Senza questa parola originaria che si rivolge a lui, il bambino non solo non saprebbe parlare ma nemmeno potrebbe sopravvivere. La parola di un altro iscrive dentro di lui il codice linguistico, lo iscrive nel mondo della parola. Inizialmente la sua lingua è solo un grido, un suono privo di parole, di logos, di significati. Prima di parlare ogni uomo si riconosce un essere parlato. Proprio questa parola ricevuta gli permette poi di pronunciare la “sua” parola. La pronuncia della parola è il modo con cui la parola si fa carne, cioè si iscrive in quella storia singolare di ciascuno di noi; diventa la “mia” parola.*

---

## **Ispirazione**

*Nella scena della Pentecoste lo Spirito, il logos, la Parola, si fa carne nella carne dei discepoli. Come fuoco lo Spirito incide la Parola nei discepoli. Potremmo dire “**ispira**” i discepoli! Essi sentono che sono “parlati”, “ispirati”. La Parola ispiratrice è quella che scrive interiormente le Parole di Gesù nei discepoli, secondo la sua promessa. Questa parola ispiratrice, poi, genera la loro parola, li rende capaci di parlare, capaci – potremmo dire – di pronunciare la parola ricevuta con la voce singolare di ciascuno. I discepoli escono dal cenacolo e parlano le lingue, così che ciascuno li sente parlare nella propria lingua. Ogni discepolo diventa una lingua, una voce unica e irripetibile, perché ciascuno di noi è una **parola unica**, irripetibile, che lo Spirito suscita, accende, genera, rende viva.*

## **Io sono una parola**

*Così ognuno scopre la propria verità: “**io sono una parola**”. Una parola scritta fin dall' origine (prima di parlare, scopro di essere parlato), la parola che lo Spirito di Dio iscrive dentro di me; questa parola io la devo dire, interpretare, farla diventare “mia”, dargli voce. Ed essa diventa così unica, irripetibile, che non si può clonare. È la mia parola, sono io nel mondo. Anche della fede accade così: lo Spirito iscrive in noi le parole di Gesù, perché ciascuno di noi diventi una parola incarnata, una parola unica. “Tu sei una parola”, “io sono questa parola”, perché lo Spirito non crea delle fotocopie ma suscita le differenze nella comunione o la comunione delle differenze.*

## **Intendersi**

*È proprio questo il miracolo della Pentecoste. Quella parola che io sono, resa dallo Spirito così unicamente singolare, è anche quella che tutti possono capire e intendere. Quando una parola è “ispirata”, quando nasce da una ispirazione che la scrive dal di dentro come un fuoco che irrompe, essa parla a tutti, ognuno la intende, raggiunge quella tonalità interiore, quella risonanza interiore, dove le corde di ciascuno risuonano. Ciascuno di noi è chiamato a diventare un artista; e come l'artista ispirato compone un'opera unica, che paradossalmente tutti possono intendere, ascoltare, vedere sentire, percepire, così noi chiediamo il dono di una ispirazione, per scoprirci parlati dallo Spirito e capaci di dire quell'unica parola che ciascuno di noi è.*

don Antonio

# Preghiere di invocazione

---

**Voce guida:** La nostra preghiera ora si fa intercessione per tutti.

**Lett.** Manda il tuo Spirito, Signore, perché i tuoi discepoli diventino parola viva che annuncia il Vangelo in tutte le lingue degli uomini. Noi ti preghiamo.

**Tutti.** Manda il tuo Spirito Signore

**Lett.** Manda il tuo Spirito, Signore, perché la terra torni ad essere un giardino dove gli uomini vivono la grazia di una comunione nelle differenze. Noi ti preghiamo.

**Tutti.** Manda il tuo Spirito Signore

**Lett.** Manda il tuo Spirito, Signore, perché la Chiesa possa uscire per le strade del mondo con parole vere che tutti possono comprendere. Noi ti preghiamo.

**Tutti.** Manda il tuo Spirito Signore

**Lett.** Manda il tuo Spirito, Signore, perché tutti gli uomini possano trovare le parole che uniscono, le parole capaci di una vera comunione. Noi ti preghiamo.

**Tutti.** Manda il tuo Spirito Signore

*(Libere intenzioni di preghiera)*

**Voce guida:** Ora ci diamo la mano, e uniti in Gesù, formando una sola famiglia con tutti i credenti in Cristo, preghiamo come lui stesso ci ha insegnato.

**Tutti:**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Amen

# Preghiera di ringraziamento e benedizione finale

---

## **Lettore**

*Vieni, Santo Spirito; manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto.*

*O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.*

**Voce guida:** Il Signore ci accompagni e ci benedica, ci doni la pace e ci custodisca nella prova, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**Voce guida:** Facciamo festa perché il Signore è con noi

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio!



Parrocchia di San Vito  
al Giambellino

[www.sanvitoalgiambellino.com](http://www.sanvitoalgiambellino.com)

*Domenica 31 maggio 2020*